

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n.3 dal 20 gennaio al 27 gennaio 2025

con la collaborazione di



Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Commissione Ue il 30 gennaio avvierà il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea	3
ACEA: aumentano nuove immatricolazioni auto, +0,8% nel 2024. Per le elettriche quota di mercato del 13,6%	4
Commissione Ue autorizza la creazione di una joint venture tra DP World e Arcese	5
Grundfos lancia la distribuzione di camion elettrici con Maersk	5
ITALIA.....	6
FS: nomine senza sorprese. Strisciuglio a Trenitalia, Corradi a International, Isi RFI, Lo Bosco Italferr, Gemme Anas. Confermata De Filippis.....	6
Enac: il presidente Pierluigi Di Palma ha incontrato il nuovo AD di ITA Airways Joerg Eberhart	7
A35 Brebemi: attivo il monitoraggio con i droni per migliorare ulteriormente la sicurezza in autostrada.....	7
Assemblea Federlogistica: presidente uscente Merlo lancia la sfida dell'intelligenza artificiale	8
Le autostrade italiane sono le più complesse, le più usate, le meno costose d'Europa. I dati dello studio Nomisma	10
REGIONE LAZIO	12
Cotral: contratto per 68 nuovi bus Iveco	12
Enac: Di Palma a inaugurazione impianto Solar Farm di Aeroporti di Roma.....	13
Lazio: Rocca audito in Commissione su attuazione del PNRR	13
Porto di Civitavecchia: procedono lavori di prolungamento banchina 13 e antemurale	15
Uniontrasporti: analisi su performance d'uso delle infrastrutture di trasporto, logistica, energetiche e digitali nelle province del Lazio	15
ROMA CAPITALE	16
La Giunta di Roma Capitale approva il Contratto di Servizio di ATAC. Gualtieri, l'azienda torna ad essere economicamente sana	16
Roma: in Commissione Mobilità il contratto di servizio Atac 2025-27 da un mld...	17

INTERNAZIONALE

Commissione Ue il 30 gennaio avvierà il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Come annunciato dalla Presidente Ursula von der Leyen al Parlamento europeo il 27 novembre 2024, la Commissione europea avvierà un dialogo strategico con l'industria automobilistica europea, i partner sociali e altri stakeholder chiave il 30 gennaio. Questa iniziativa sottolinea l'impegno della Commissione nel salvaguardare il futuro di un settore vitale per la prosperità europea, promuovendo al contempo i suoi obiettivi climatici e gli obiettivi sociali più ampi.

La Commissione riconosce l'urgente necessità di agire per proteggere l'industria automobilistica europea e darle un futuro all'interno dell'Unione Europea. Sotto la guida della Presidente von der Leyen, il Dialogo Strategico mira a coinvolgere gli attori del settore, i partner sociali e le parti interessate per comprendere in modo collaborativo le sfide, sviluppare soluzioni e intraprendere azioni concrete. All'interno della Commissione, il Commissario Tzitzikostas è stato incaricato di sviluppare un piano d'azione per il settore, che trarrà vantaggio da queste discussioni.

Il dialogo strategico sarà presieduto dalla Presidente von der Leyen e consisterà in riunioni regolari che riuniranno rappresentanti del settore (produttori, fornitori), partner sociali, Commissari e altri stakeholder, anche della società civile. Gruppi di lavoro tematici presenteranno poi proposte dettagliate. Saranno inoltre condotte consultazioni più ampie con altri stakeholder del settore e altre parti della catena del valore dell'automotive. Il Consiglio e il Parlamento europeo saranno strettamente coinvolti durante tutto il processo.

I punti chiave della discussione includeranno innovazione, transizione pulita e decarbonizzazione, competitività e resilienza, relazioni commerciali e "parità di condizioni" internazionali, nonché semplificazione normativa e ottimizzazione dei processi. Ulteriori informazioni sono disponibili nella Concept Note allegata che guiderà le discussioni nel Dialogo strategico.

La Commissione europea si impegna a collaborare con tutte le parti interessate per garantire la competitività, la sostenibilità e la resilienza a lungo termine dell'industria automobilistica europea. Il dialogo strategico è un passo cruciale verso il raggiungimento di questo obiettivo.

Sfondo

L'industria automobilistica, pilastro dell'economia europea, impiega oltre 13 milioni di persone e contribuisce per circa il 7% al PIL dell'UE. Tuttavia, questo settore critico sta affrontando un periodo di significativa trasformazione, guidato dalla

digitalizzazione, dalla decarbonizzazione, dall'aumento della concorrenza e da un panorama geopolitico in evoluzione.

Questi fattori stanno mettendo alla prova i punti di forza consolidati delle case automobilistiche europee. Per garantire la futura competitività del settore, la Commissione europea sta lanciando un dialogo strategico. Questa iniziativa mira a sviluppare e implementare in modo collaborativo soluzioni per mantenere la posizione globale del settore.

ACEA: aumentano nuove immatricolazioni auto, +0,8% nel 2024. Per le elettriche quota di mercato del 13,6%

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – Nel 2024, le immatricolazioni di auto nuove sono aumentate leggermente, con un incremento dello 0,8% a circa 10,6 milioni di unità. La Spagna ha continuato a mostrare resilienza con un solido tasso di crescita del 7,1%. Al contrario, si sono osservati cali in Francia (-3,2%), Germania (-1%) e Italia, con un leggero calo dello 0,5%.

A dicembre 2024, le immatricolazioni di nuove auto nell'UE sono aumentate del 5,1%. La Spagna ha guidato la classifica con un robusto aumento a due cifre del 28,8%, seguita dalla Francia con un modesto aumento dell'1,5%. Tuttavia, tra i quattro maggiori mercati dell'UE, si sono osservati cali in Germania (-7,1%) e Italia (-4,9%).

Le auto elettriche a batteria sono rimaste la terza scelta più popolare per gli acquirenti nel 2024. A dicembre, la loro quota di mercato si è attestata al 15,9%, contribuendo a una quota del 13,6% per l'intero anno, superando nuovamente il diesel, sceso all'11,9%. Le auto a benzina hanno mantenuto il loro primato al 33,3%, mentre le auto ibride elettriche hanno rafforzato la loro seconda posizione, con una quota di mercato del 30,9%.

Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria sono diminuite del 10,2% a 144.367 unità a dicembre 2024. Questo calo è stato principalmente determinato da una significativa diminuzione delle immatricolazioni in Germania (-38,6%) e Francia (-20,7%), che ha portato a una diminuzione del 5,9% del volume di mercato per il 2024 rispetto al 2023. Di conseguenza, la quota di mercato totale per le auto elettriche a batteria si è attestata al 13,6% per il 2024.

Le immatricolazioni di auto ibride plug-in sono aumentate del 4,9% il mese scorso, trainate da significativi aumenti in Francia (44,9%) e Germania (6,8%). A dicembre, le ibride plug-in hanno rappresentato l'8,3%, mantenendo lo stesso livello dell'anno precedente. Tuttavia, i volumi totali annui per il 2024 sono diminuiti del 6,8% rispetto al 2023.

Le immatricolazioni di veicoli ibridi-elettrici sono aumentate del 33,1% a dicembre, con una quota di mercato salita al 33,6%, rispetto al 26,5% dello scorso dicembre, superando le immatricolazioni di auto a benzina per il quarto mese consecutivo.

A dicembre 2024, le immatricolazioni di auto a benzina sono diminuite dell'1,8%, con tutti i principali mercati che hanno registrato cali, ad eccezione della Spagna, che ha registrato un aumento del 16%. La Francia ha registrato il calo più ripido, con immatricolazioni in calo del 23%, seguita dall'Italia con un calo dell'11,4%. Anche la Germania ha registrato un calo del 7,4%. Con 269.260 nuove auto immatricolate il mese scorso, la quota di mercato per la benzina è scesa al 29,6%, in calo rispetto al 31,6% dello stesso mese dell'anno scorso. Il mercato delle auto diesel è diminuito del 15%, con una quota di mercato del 9,8% per i veicoli diesel lo scorso dicembre. Nel complesso, sono stati osservati cali a due cifre nella maggior parte dei mercati dell'UE.

Commissione Ue autorizza la creazione di una joint venture tra DP World e Arcese

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – La Commissione europea ha approvato, ai sensi del regolamento UE sulle concentrazioni, la creazione di una joint venture tra DP World Logistics Europe BV ("DP World") dei Paesi Bassi e Arcese Trasporti SpA ("Arcese") dell'Italia.

L'operazione riguarda principalmente il settore della logistica dei componenti per autoveicoli.

La Commissione ha concluso che la transazione notificata non solleverebbe preoccupazioni in materia di concorrenza, dato che la joint venture ha attività trascurabili nello Spazio economico europeo e la posizione di mercato combinata limitata delle società risultante dalla transazione proposta. La transazione notificata è stata esaminata secondo la procedura semplificata di revisione delle concentrazioni.

Grundfos lancia la distribuzione di camion elettrici con Maersk

(FERPRESS) – Roma, 23, GEN – Ogni giorno, migliaia di container vengono trasportati in tutto il mondo su camion per il trasporto nell'entroterra, da e verso i porti, tra fabbriche e magazzini o sull'ultimo miglio verso la destinazione finale. Gli innumerevoli trasporti su strada non solo causano emissioni di gas serra, ma anche fumi di scarico nocivi ed emissioni acustiche per persone e animali.

Ciò rende la conversione delle flotte di camion in tutto il mondo in camion elettrici (camion EV) uno dei compiti più importanti e, allo stesso tempo, uno dei più difficili nella logistica. Le sfide sono molteplici: i camion elettrici costano fino a tre volte di più dei camion diesel convenzionali, la loro autonomia è notevolmente inferiore e in quasi tutti i paesi mancano ancora infrastrutture di ricarica idonee. Inoltre, i clienti devono essere preparati a pagare un sovrapprezzo per il trasporto su strada con un impatto climatico inferiore a causa dei costi aggiuntivi.

"Si tratta di un compito gigantesco, ma non dobbiamo lasciarci intimidire", afferma Birna Odefors, amministratore delegato di Maersk Area Nordics, che ospita

un numero particolarmente elevato di clienti tra i pionieri della logistica decarbonizzata.

Uno dei clienti pionieri danesi di Maersk è Grundfos. La società di ingegneria danese, specializzata in soluzioni di pompe avanzate e tecnologia idrica, sta ora utilizzando l'offerta di camion elettrici di Maersk, dove i container vengono trasportati tra la loro fabbrica e il porto di Aarhus da un camion elettrico. I trasporti pilota sono in corso da ottobre 2024 e in futuro saranno aumentati fino a circa 600-800 container all'anno.

"Dal 2020, Grundfos è stato uno dei primi clienti a spedire i propri container marittimi con carburanti a basso impatto climatico con Maersk. Oggi, Grundfos utilizza già questo prodotto ECO Delivery Ocean per il 100% del suo trasporto marittimo sotto la cura di Maersk. L'uso di un mix di carburanti marini alternativi come biodiesel a base di rifiuti e biometanolo riduce le emissioni di gas serra (GHG) fino all'80% rispetto al bunker oil marino fossile. Con i trasporti su strada elettrici, che ora vengono aggiunti, le emissioni dirette dal tubo di scappamento dei camion vengono completamente eliminate, poiché il camion elettrico viene caricato esclusivamente con elettricità rinnovabile. Dopo la riduzione del trasporto marittimo da porto a porto, volevamo davvero fare il passo successivo e risparmiare anche sulle emissioni nel pre-trasporto dei container e nell'ultimo miglio verso i nostri stabilimenti o magazzini. L'implementazione di camion elettrici sulle strade in Danimarca è andata molto bene e questo è un buon caso per l'espansione internazionale dei camion elettrici. Alla luce delle terribili conseguenze climatiche che possiamo vedere nelle notizie quasi ogni giorno, non possiamo aspettare e dobbiamo agire ovunque possiamo. Noi, in quanto produttori ed esportatori, vogliamo guidare attivamente il tema della decarbonizzazione della catena di fornitura e siamo lieti di collaborare con Maersk, che è disposta a provare e implementare nuovi modi", ha dichiarato Dirk Van Der Heijden, Sr Director, Global Logistics di Grundfos.

Maersk punta a ridurre significativamente le sue emissioni di gas serra da tutte le modalità di trasporto e dai suoi oltre 500 centri logistici in tutto il mondo entro il 2030. L'obiettivo di zero netto di Maersk è l'anno 2040. Grundfos punta a raggiungere emissioni nette zero entro il 2050 e ha anche, come Maersk, ambiziosi obiettivi intermedi per il 2030.

ITALIA

FS: nomine senza sorprese. Strisciuglio a Trenitalia, Corradi a International, Isi RFI, Lo Bosco Italferr, Gemme Anas. Confermata De Filippis

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Il CdA del gruppo Ferrovie dello Stato ha indicato Giampiero Strisciuglio, come nuovo amministratore delegato di Trenitalia. L'indicazione è soggetta all'approvazione del ministero dell'Economia e solo dopo

si completerà la nomina. Nella stessa riunione il CdA ha proceduto anche ad indicare i nuovi vertici delle altre società del gruppo. Luigi Corradi da Trenitalia andrebbe a Fs International mentre al posto di Strisciuglio in Rfi arriverebbe Aldo Isi che è ora ai vertici di Anas. Al suo posto, molto probabile il ritorno di Claudio Gemme che della società era stato presidente. Unica presenza femminile ai vertici resterebbe Sabrina De Filippis alla guida di Mercitalia Logistic, mentre il presidente di Rfi Dario Lo Bosco passerebbe al vertice di Italferr.

Tutti i nomi indicati, come detto, sono soggetti all'approvazione del ministero dell'Economia e solo dopo si completerà formalmente la nomina.

Enac: il presidente Pierluigi Di Palma ha incontrato il nuovo AD di ITA Airways Joerg Eberhart

(FERPRESS) – Roma, 23 GEN – Il Presidente Enac Pierluigi Di Palma ha incontrato ieri, 22 gennaio, il nuovo Amministratore Delegato di ITA Airways, Joerg , per un confronto su strategie e obiettivi della compagnia alla luce della recente fusione con Lufthansa che apre nuove possibilità di crescita, potenziandone la competitività nel panorama globale dell'aviazione internazionale.

Il Presidente Di Palma: "La fusione ITA Airways – Lufthansa rappresenta per il nostro Paese un traguardo importante che ci consente di poter confidare su una compagnia di riferimento nazionale che ha la capacità di creare un network di ampio respiro a favore della crescita del settore, considerando anche che l'aeroporto di Roma Fiumicino diventa così il sesto hub dell'intera rete del Gruppo Lufthansa, leader dell'aviazione europea. Nell'estate 2025 si prevede di superare i 200 mila passeggeri al giorno. È evidente, quindi, la necessità di creare nuove infrastrutture, moderne e all'avanguardia, in grado di sostenere l'aumento del traffico e di migliorare l'efficienza operativa, dando un'ulteriore possibilità di crescita a questa importante integrazione ITA Airways e Lufthansa.

Le mie congratulazioni a Joerg Eberhart per il prestigioso incarico e l'augurio di un proficuo lavoro a favore di un futuro solido e competitivo per ITA Airways all'interno del Gruppo Lufthansa, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e all'intermodalità, elementi ora imprescindibili della mobilità aerea".

A35 Brebemi: attivo il monitoraggio con i droni per migliorare ulteriormente la sicurezza in autostrada

(FERPRESS) – Milano, 23 GEN – A35 Brebemi conferma la propria eccellenza in materia di sicurezza stradale introducendo, a partire da novembre 2024, un innovativo servizio di monitoraggio dell'autostrada tramite droni. L'autostrada, parte del gruppo internazionale Aleatica e già pioniera nell'ambito della sicurezza essendo stata la prima in Italia a ottenere la certificazione internazionale iRAP,

rafforza ulteriormente il proprio impegno in questo ambito con questo nuovo progetto tecnologico.

A35 Brebemi è una delle prime autostrade italiane infatti a dotarsi del servizio "Drone Asset and Traffic Monitoring Project", un sistema avanzato di controllo e monitoraggio che consente la raccolta di informazioni in tempo reale sulle condizioni dell'infrastruttura e del traffico. Il drone (diventeranno due nei prossimi mesi) opera ad un'altezza massima di 120 metri a lato dell'autostrada ed è attivo in diversi periodi della giornata e della nottata sulle due carreggiate, in orari prestabiliti e concordati con le autorità competenti, con la possibilità di ulteriori attività mirate in caso di necessità.

Il progetto è suddiviso in tre fasi operative. A partire da ottobre 2024, con il primo step, si è avuto un test per il monitoraggio generale dell'infrastruttura con droni pilotati direttamente dal personale specializzato sul posto, e l'installazione di una piattaforma software per la gestione in tempo reale dei flussi video presso la Control Room di Brebemi. Successivamente i droni sono stati pilotati direttamente da un Centro di Controllo in remoto, con trasmissione di dati e video in tempo reale grazie a sensori avanzati. Nella fase attuale, il sistema è diventato completamente automatizzato. I droni decollano e atterreranno autonomamente da hangar dedicati, con la possibilità di pianificare anche missioni programmate o interventi immediati dal Centro di Controllo di Brebemi.

Questa tecnologia permette ai tecnici di A35 Brebemi di monitorare in tempo reale sia il traffico, sia le condizioni della pavimentazione, delle barriere antirumore e delle reti di recinzione. Le immagini trasmesse in diretta consentono di individuare tempestivamente la presenza di code, veicoli fermi o ostacoli sulla carreggiata e di ottimizzare la gestione degli interventi, aumentando ulteriormente la sicurezza per gli utenti.

Con questo progetto, A35 Brebemi e Aleatica si confermano all'avanguardia nell'adozione di tecnologie innovative per garantire standard di sicurezza sempre più elevati, a beneficio di tutti gli utenti.

Assemblea Federlogistica: presidente uscente Merlo lancia la sfida dell'intelligenza artificiale

(FERPRESS) – Roma, 21 GEN – "La logistica è la principale e unica chiave non di volta, ma di svolta, per lo sviluppo dei mercati e delle imprese". Per chi ancora nella politica o nello stesso mondo produttivo avesse dei dubbi, Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio presente oggi all'Assemblea di Federlogistica-Conftrasporto, li ha dissipati tutti.

"Se il Paese vuole e deve crescere – ha detto – i progetti di digitalizzazione e di innovazione tecnologica centrati sulla logistica e quindi sulla mobilità di merci e persone, rappresentano un fattore determinante e imprescindibile".

“La logistica – ha proseguito il Presidente di Confcommercio – è elemento cruciale nel “connettere” economie e territori. E penso anche ai porti che oggi non sono solo scali merci, ma hub energetici, crocevia digitali e snodi chiave per la mobilità e il turismo, sempre più centrale per il nostro Paese. Far arrivare il prodotto giusto, al prezzo e al momento giusto, esattamente al cliente giusto, è una sfida davvero complessa”.

“La digitalizzazione – ha aggiunto – non segna una diminuzione dell’importanza della logistica. La digitalizzazione e le tecnologie dell’intelligenza artificiale possono essere gli strumenti per accelerare i processi in termini di organizzazione e potenzialità al settore. Digitalizzazione significa ottimizzare i processi, ridurre gli sprechi, anticipare le esigenze del mercato. Tanto più in un tempo come il nostro, caratterizzato dal continuo alternarsi di crisi su crisi, che richiedono previsione, rapidità e precisione nelle risposte”.

Proprio sulla base di questo endorsement di una confederazione, Confcommercio, sempre più dedicata alle tematiche di logistica, trasporto e mobilità, l’Assemblea di Federlogistica, associazione che oggi raggruppa più di mille imprese, inclusi colossi come Amazon, con un totale di oltre 25.000 addetti, ha segnato almeno due svolte importanti: la prima relativa alla piena presa di coscienza circa la necessità di imprimere una brusca accelerazione ai processi di digitalizzazione e quindi di utilizzo dell’intelligenza artificiale; la seconda incentrata sulla crescita del peso della logistica (oltre il 10%) sul Pil del sistema Italia.

Luigi Merlo, il Presidente che ha creato e costruito Federlogistica e che oggi ha passato il testimone al suo successore, Davide Falteri, ha ricordato le difficoltà ma anche i successi conseguiti in sei anni nell’affermazione della logistica come driver del sistema economico nazionale e ha sottolineato come non esista un’unica logistica, ma tante logistiche, in grado di ergersi a problem solver di tematiche spesso prigioniere di apparati burocratici e di mancata applicazione dell’innovazione. Ha ricordato come esistano una logistica delle infrastrutture, una logistica del trasporto delle merci, una logistica della mobilità in centri urbani, logistica dei magazzini, logistica distributiva, e molte altre.

Dalle relazioni dei partecipanti all’Assemblea sono emerse esperienze di frontiera relative all’applicazione dell’intelligenza artificiale in questi settori: non solo come per altro ormai condiviso dalla comunità dei trasporti, nella organizzazione e ottimizzazione dei flussi di trasporto merci, ma anche in settori come la programmazione dei flussi turistici nelle città d’arte o della sicurezza delle attività economiche subacquee.

Per l’Italia – ha ricordato Merlo – l’intelligenza artificiale potrebbe rivelarsi essenziale nei prossimi 5 o 6 anni in cui, come già successo per il settore autostradale (e accade ancora oggi) le grandi infrastrutture di trasporto e mobilità di merci e persone andranno sotto stress per centinaia di cantieri aperti, finalizzati alla realizzazione delle nuove opere in parte previste nel Pnrr. E in questo, come in altri casi, il tema centrale

diventa come costruire i modelli ai quali la AI dovrà fornire risposte prevedendo indicazioni operative.

Con Federlogistica, Merlo, ha creato dal nulla un nuovo modello associativo, non più basato solo sulla tradizionale rappresentanza sindacale ma soprattutto a ispirare e guidare i processi innovativi a fianco delle aziende, dalle più grandi alle più piccole. E ora il sentiero tracciato imbecca la strada dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione spinta e dell'intelligenza artificiale. Tutti strumenti determinanti per vincere la sfida internazionale della competitività.

Un sentiero che – come proposto da Merlo – transita anche attraverso la proposta di un patto tra aziende e sindacati per gestire i processi del cambiamento del mondo del lavoro.

Le autostrade italiane sono le più complesse, le più usate, le meno costose d'Europa. I dati dello studio Nomisma

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – “Le autostrade italiane non sono soltanto le più complesse e le più utilizzate, ma anche le meno costose d'Europa” è quanto emerge dallo studio realizzato da Nomisma dal titolo “Il Ruolo delle autostrade per lo sviluppo del Paese”, realizzato anche con il contributo scientifico di Aiscat e presentato presso l'Associazione della Stampa Estera in Italia.

Lo Studio ha analizzato la rilevanza del sistema autostradale nel trasporto nazionale attraverso il confronto con i sistemi degli altri Paesi Europei.

Il ruolo del trasporto su gomma si conferma un asse portante per lo sviluppo economico e sociale del Paese, con risultati che ne evidenziano la centralità sia nel trasporto passeggeri sia in quello delle merci. Su un totale di oltre 881 miliardi di passeggeri-km, quasi il 90% si muove su strada. Tale preminenza appare evidente anche nel settore merci, laddove, su un totale di 582,1 miliardi di tonnellate-km, più dell'87% del traffico è movimentato su strada. Di conseguenza, appare evidente la rilevanza attuale e prospettica del sistema autostradale come spina dorsale della rete logistica nazionale. Anche gli scenari tendenziali al 2030 e al 2050 tendono a confermare su scala europea il contributo della “gomma”. Si stima che i volumi di traffico continueranno a crescere tra il 2015 e il 2030 del 14% per i passeggeri e del 31% per le merci.

Traffico Autostradale: nel 2023 l'Italia supera un nuovo record. Nel 2023, con oltre 86,6 miliardi di veicoli-km, l'Italia supera un nuovo record di traffico per il settore autostradale diventando sempre più attrattiva. Analizzando le tipologie di veicoli che transitano sulla rete nazionale, Nomisma rileva come il traffico sia composto per oltre i 3/4 del totale da veicoli leggeri – tendenza che dal 1976 è in continua espansione. Considerando il suo grado di utilizzo, oggi, la rete autostradale italiana presenta un traffico sei volte superiore a quello degli anni Settanta, con 65,7 miliardi di chilometri percorsi da veicoli leggeri e 20,9 miliardi percorsi da quelli pesanti. L'incremento di traffico passeggeri negli ultimi 10 anni ha

registrato un aumento del 13% rispetto al 4% della media generale, mentre per le merci è stato del 24% contro il 21% degli altri comparti.

Rete autostradale italiana: la più complessa, trafficata e datata d'Europa
La rete autostradale italiana è caratterizzata da un altro grado di complessità e vetustà in confronto a quelle dei principali Paesi europei. Con un nucleo originale di 260 km, che risale agli anni Venti del Novecento, la rete ha visto il suo maggiore sviluppo negli anni Sessanta con ben 1.300 km realizzati nell'arco di quel decennio. Tuttavia, il suo sviluppo si è arrestato alla fine degli anni Settanta, lasciando l'Italia con una rete che ad oggi presenta il 50% delle tratte costruite ante 1970. Di conseguenza la rete autostradale italiana è la più datata d'Europa. Oltre ad essere la più vetusta, è anche, per largo distacco, la più trafficata con una media di quasi 44.000 veicoli teorici medi giornalieri (circa +40% rispetto alla Francia e più del doppio rispetto a quelli della Spagna). Ad accentuare la complessità del sistema è anche la conformazione geomorfologica del Paese, che determina una presenza capillare di gallerie, viadotti e ponti. Con circa 1.200 km di ponti, la rete autostradale nazionale presenta una dotazione di oltre 3 volte superiore ai 260 Km della Germania e ai 320 km della Spagna, a cui si sommano 500 km di gallerie (pari alla metà del totale presente in Europa). Nonostante le molteplici sfide cui il comparto è chiamato a far fronte, la sicurezza rimane una priorità. A fronte di un livello di traffico più alto del 190% rispetto al 1970, il numero di vittime si è ridotto di circa il 75%.

Investimenti sulla rete: 40-50 miliardi di euro quelli ritenuti non procrastinabili
Le caratteristiche dell'infrastruttura autostradale italiana richiedono interventi di rigenerazione e potenziamento imprescindibili. L'analisi di Nomisma rivela come la rete autostradale necessiti di investimenti urgenti, non solo per rigenerare l'infrastruttura obsoleta, ma per adeguare la capacità di trasporto al traffico. Sono 20,7 i miliardi di euro investiti nella rete tra 2009 e 2021. Una crescita costante culminata nel 2022 con oltre 2,5 miliardi di euro stanziati. Parallelamente, le spese di manutenzione hanno visto una distribuzione annuale di circa 768 milioni di euro con un totale di 10 miliardi di euro nel periodo compreso tra 2009 e 2022. Nonostante l'impegno economico profuso, appare evidente il divario tra gli investimenti programmati e quelli effettivamente realizzati. In termini di risorse economiche, il fabbisogno di investimento per la rete autostradale non più procrastinabile ammonta a una cifra compresa tra il 40-50 miliardi di euro a partire dal 2024, solo in minima parte coperto da finanziamenti pubblici. Si tratta di valori inferiori al 5% del valore stimabile ad oggi per costruire ex novo una rete autostradale o una rete alternativa, e con un chiaro ed evidente impatto positivo per l'intero sistema produttivo ed economico del Paese.

L'Italia: il Paese con le tariffe più basse
Nonostante una maggiore complessità richiesta dalla rete autostradale del nostro Paese, le tariffe italiane si caratterizzano per una migliore competitività di prezzo rispetto agli altri principali sistemi a pedaggio vigenti in Europa (Spagna, Francia e Portogallo). Le tariffe applicate ai veicoli leggeri in Italia sono in assoluto le

più basse, ma anche quelle che – nel tempo – sono cresciute di meno. Sulla base dello studio comparato Oxera (2016), poi aggiornato dall'Osservatorio CPI (2018), l'Italia risulta essere il Paese con il più contenuto rapporto Euro cent/km tra i paesi con autostrade a pedaggio. Ad esempio, simulando un viaggio autostradale in auto di circa 650km, il pedaggio incide per poco più del 10% sul totale della spesa viaggio, percentuale che scende all'8% nel caso del trasporto merci.

“Il sistema autostradale italiano rappresenta un comparto vitale per l'economia nazionale” – sottolinea Francesco Capobianco, Head of Public Policy di Nomisma. “Per questo è necessario individuare e adottare soluzioni capaci di garantire la copertura economica degli investimenti e l'adeguamento delle spese di manutenzione in base ai nuovi standard tecnici e normativi. Garantendo un giusto equilibrio tra le esigenze non più rinviabili di investimenti per l'intero comparto autostradale e la sostenibilità delle tariffe per l'utente, occorre individuare strumenti a supporto degli investimenti”.

A tal proposito, il lavoro di Nomisma prende in esame diverse soluzioni, anche cumulative, che consentano di legare il riequilibrio tariffario alla vita utile delle infrastrutture che si andranno a realizzare e rigenerare, garantendo un equilibrio in termini di costi tra generazioni attuali e generazioni future.

REGIONE LAZIO

Cotral: contratto per 68 nuovi bus Iveco

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – Con la firma dell'ultimo contratto applicativo per la fornitura di 68 nuovi autobus Iveco Crossway Normal Floor, Cotral completa l'accordo quadro sottoscritto nel 2022.

I nuovi bus, che saranno consegnati nel corso del 2025, si aggiungono ai 58 veicoli già in fase di consegna e che andranno a rafforzare la flotta regionale per rispondere all'aumento della domanda previsto in occasione del Giubileo 2025.

Dei 68 mezzi previsti, 62 saranno alimentati a gas naturale compresso (CNG), una scelta che punta a ridurre sensibilmente l'impatto ambientale del servizio di trasporto pubblico. Inoltre, sempre entro il 2025, sono attesi i primi 20 autobus elettrici, destinati prevalentemente ai servizi locali e interurbani, a ulteriore conferma dell'impegno di Cotral verso una mobilità sostenibile.

Con la chiusura dell'accordo quadro, saranno in totale 480 i bus Iveco di ultima generazione a servizio della flotta regionale, un traguardo significativo per migliorare l'efficienza e la qualità del trasporto pubblico nel Lazio.

“Questo accordo – dichiara il presidente di Cotral, Manolo Cipolla – rappresenta un ulteriore passo avanti nel nostro impegno per fornire un servizio di trasporto pubblico moderno, efficiente e sostenibile. Con l'introduzione di nuovi autobus a gas naturale e dei primi mezzi elettrici, stiamo investendo concretamente per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'esperienza di viaggio per tutti i cittadini del Lazio.

Continuiamo a guardare al futuro con determinazione, lavorando per una mobilità sempre più attenta alle esigenze dei nostri utenti e dell'ambiente."

Enac: Di Palma a inaugurazione impianto Solar Farm di Aeroporti di Roma

(FERPRESS) – Roma, 20 GEN – “L'inaugurazione di questo impianto di eccezionale portata, primo in Europa e tra i più estesi al mondo, è un ulteriore passo significativo verso la riconciliazione del trasporto aereo con l'ambiente perseguita da Enac, soprattutto in un settore che ha visto una ripartenza rock dopo la pandemia con una crescita a 2 cifre” – ha commentato il Presidente Enac Pierluigi Di Palma intervenendo all'evento organizzato da Aeroporti di Roma, con la partecipazione del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin; del Presidente ADR Vincenzo Nunziata; dell'AD di Aeroporti di Roma Marco Troncone; del Presidente Mundys Giampiero Massolo; del CEO Enel X Francesca Gostinelli; del Sindaco del Comune di Fiumicino Mario Baccini; del Presidente del Consiglio Regionale del Lazio Antonello Aurigemma; del Direttore Generale di Legambiente Giorgio Zampetti.

“Come Presidente di Enac e della Fondazione PACTA ringrazio innanzitutto il Ministro Pichetto Fratin la cui presenza a questa inaugurazione sottolinea come non si stia parlando di qualcosa che accadrà, ma di qualcosa che è già stato realizzato, anche in poco tempo e che dà al nostro Paese un vantaggio competitivo. Un ringraziamento anche a ADR e il suo AD Marco Troncone, per il contributo concreto a favore del superamento del pregiudizio ideologico nei confronti del comparto, con questo progetto che rappresenta un esempio della sintesi tra pubblico e privato realizzata da Enac, a favore di un sistema Italia coeso e in grado di sviluppare l'avanguardia del settore.

Siamo orgogliosi di vedere che i principi di sostenibilità guidano la crescita infrastrutturale del settore, rendendo gli aeroporti italiani modelli di eccellenza anche sul piano ambientale”.

Lazio: Rocca auditato in Commissione su attuazione del PNRR

(FERPRESS) – Roma, 22 GEN – La commissione speciale Pnrr e grandi eventi, presieduta da Luciano Nobili (Italia viva), ha svolto un'audizione con il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) per la Regione Lazio, alla quale hanno partecipato una trentina di consiglieri regionali.

In apertura di seduta, il presidente Nobili ha introdotto l'argomento dell'audizione spiegando che “si tratta di risorse importantissime” e che il lavoro della commissione sarà improntato “a uno spirito costruttivo e condiviso per l'analisi dello stato di attuazione del Pnrr, accompagnato da un ciclo di audizioni concordato con i vicepresidenti della commissione”.

Il presidente della Regione, Francesco Rocca, ha iniziato il suo intervento ricordando che la Giunta ha in gestione diretta circa 2,2 miliardi di euro dei 12 complessivi che il Pnrr ha previsto per il Lazio, passando poi ad elencare gli specifici importi per ciascuna delle 7 misure previste dal Pnrr:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e ricerca;
- Inclusione e coesione;
- Salute;
- RepowerEU.

Rocca ha spiegato che, tranne pochissimi casi, tutti le scadenze previste nelle varie fasi di realizzazione dei progetti sono stati raggiunti e che, in alcuni casi, lo si è fatto in anticipo rispetto ai tempi previsti. Il presidente si è detto poi disponibile a ulteriori approfondimenti con i consiglieri sulle singole voci, una volta chiusa la fase preliminare dell'analisi generale.

Dopo Rocca, sono intervenuti lo stesso presidente Nobili e i consiglieri Emanuela Droghei, Massimiliano Valeriani, Daniele Leodori (tutti del Partito democratico), Marietta Tidei (Italia viva) e Alessandra Zeppieri (Polo Progressista), per chiedere alcuni chiarimenti e porre alcune domande al presidente della Regione. Dagli interventi sono emersi due punti comuni che hanno destato maggiore preoccupazione: in primo luogo, le risorse tagliate dal Governo a seguito della rimodulazione operata sui Fondi del Pnrr l'anno scorso, soprattutto con riferimento a quelle stanziare per alcune opere infrastrutturali della Regione Lazio (che però erano ricomprese nella parte del Fondo non gestito direttamente dalla Giunta); in secondo luogo, tutti i consiglieri hanno espresso preoccupazione per il monitoraggio sulla gestione dei fondi affidati a soggetti terzi che però riguardano opere e progetti strategici per il Lazio.

Nella sua replica, il presidente Rocca ha rassicurato i consiglieri annunciando che già nella prossima settimana è previsto un suo incontro con i ministri competenti per affrontare la questione delle risorse rimodulate e non ancora stanziare dopo circa un anno e mezzo. Sulla seconda questione posta, è intervenuto il direttore regionale Paolo Alfarone per spiegare che il sistema di monitoraggio a disposizione della Regione consente di seguire anche l'andamento degli altri progetti di interesse regionale non a gestione diretta da parte della Giunta.

In chiusura di seduta, il presidente Nobili ha ribadito che seguiranno altre audizioni per monitorare costantemente lo stato di attuazione del Pnrr e per approfondire anche specifiche tematiche.

Porto di Civitavecchia: procedono lavori di prolungamento banchina 13 e antemurale

(FERPRESS) – Civitavecchia, 20 GEN – Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400m in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000Kg.

A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40*28*25 m.

“Tengo a sottolineare – dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino – che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale”.

Uniontrasporti: analisi su performance d'uso delle infrastrutture di trasporto, logistica, energetiche e digitali nelle provincie del Lazio

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – Il Lazio è la regione con il più alto livello di digitalizzazione in Italia e Roma la provincia con le migliori performance digitali. Lo evidenzia un'analisi condotta da Uniontrasporti, società in house del sistema camerale italiano, attraverso 170 indicatori di performance territoriali (KPI) che sintetizzano le capacità delle provincie italiane di utilizzare le infrastrutture disponibili. Lo studio prende in esame, oltre allo sviluppo del digitale, anche le infrastrutture di trasporto e logistica, l'energia e la propensione dei territori verso la transizione green e digitale (Green&Smart). E analizza sia la consistenza fisica delle infrastrutture esistenti sia gli aspetti legati alla loro fruibilità ed efficienza in relazione al contesto socio-economico e orografico.

Nella sfera del digitale il Lazio fa in Italia la parte del leone: fatta 100 la media del KPI nazionale il Lazio raggiunge un punteggio di 122,8 e la provincia di Roma addirittura di 202,3, con quelle di Latina e Rieti rispettivamente a 113,3 e 102,5. Meno brillanti, ma comunque pressoché in linea con la media nazionale, appaiono invece gli indicatori che misurano l'effetto positivo esercitato dalle infrastrutture di trasporto e di logistica. Ancora una volta è la provincia di Roma a primeggiare, soprattutto sul fronte ferroviario (primo posto nazionale – KPI 172), stradale (secondo – KPI 146,9) e aeroportuale (secondo – KPI 312,9), scendendo però al 64esimo su quello della logistica. Poco sotto la media nazionale anche le performance del Lazio sul fronte energetico, ove a brillare, e a collocarsi invece sopra la media, sono le provincie di Rieti e Latina con Roma, in questo caso, a indossare la maglia nera regionale, con un 91esimo posto su scala nazionale. Per quanto riguarda le infrastrutture considerate prioritarie dalle imprese, il campione di 820 aziende intervistate

individua cinque interventi ritenuti indifferibili, tra questi spiccano il completamento dell'anello ferroviario di Roma, l'autostrada A12 tra Civitavecchia e Rosignano e l'adeguamento a quattro corsie di un tratto di 33 km della ex SS2 Cassia. Il giudizio complessivo delle imprese sulle infrastrutture regionali è comunque positivo, con eccellenze segnalate per quelle aeroportuali e le reti 4G/5G, e con un'unica criticità rilevante che riguarda invece le strade statali.

I dati sono stati presentati dal direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili, nel corso di un incontro alla Camera di Commercio di Roma con le imprese locali della logistica, svolto con il patrocinio di Unioncamere, il supporto tecnico di Uniontrasporti e dell'Osservatorio Transport Compliance Rating.

Si è trattato della prima tappa di un roadshow che, ospitato dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, toccherà le principali città italiane e metterà a confronto aziende e operatori del settore verso un approccio alle attività improntato sulla Logistica Collaborativa. Un mix di coordinamento e cooperazione tra gli attori coinvolti per realizzare un modello di business più sostenibile, resiliente e competitivo nel mercato globale, in grado di generare risparmi e maggiori ricavi per oltre 10 miliardi annui a livello nazionale.

ROMA CAPITALE

La Giunta di Roma Capitale approva il Contratto di Servizio di ATAC. Gualtieri, l'azienda torna ad essere economicamente sana

(FERPRESS) Roma, 24 GEN – La Giunta capitolina ha approvato il nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale e Atac per il trasporto pubblico locale. Ora il testo sarà sottoposto ai Municipi che esprimeranno il loro parere. Così una nota del Campidoglio.

“Grazie al nuovo affidamento triennale, prosegue l'attuazione del piano di rilancio del Tpl, che costituisce uno degli elementi strategici del processo di rinnovamento delle politiche della mobilità avviate dall'Amministrazione, finalizzato al recupero di efficacia dei servizi di trasporto pubblico e al potenziamento dell'offerta, sia in termini di qualità che di quantità.

“I livelli adeguati di servizio che dovranno essere garantiti per l'annualità 2025 sono pari a: 97,2 milioni di chilometri di superficie; 7,35 milioni di chilometri per la metro, che moltiplicati per 6 vagoni costituenti un treno si traducono in 44,10 milioni di vetture/chilometro. Nei tre anni successivi è previsto un significativo incremento delle percorrenze per ottenere una crescita della produzione di superficie di 1 milione di km l'anno, passando da 97,2 a 99 milioni di km. La produzione di superficie vedrà anche una progressiva introduzione di servizi a chiamata. La produzione metropolitana dovrà crescere di oltre il 40% – oltre il 100% per la linea C, con l'apertura tratta San Giovanni – Colosseo e incremento frequenza – passando da 44,1 a 62,3 milioni di km/anno. Il completamento degli interventi infrastrutturali in

corso sulle Linee A e B e della manutenzione straordinaria dei treni, l'immissione dei nuovi treni e, soprattutto, la progressiva apertura del prolungamento della Linea C al Colosseo consentiranno un poderoso incremento dell'offerta a fronte di contenuti incrementi nei costi di produzione.

“Attraverso il nuovo affidamento, in sintesi, si va a realizzare un sistema di trasporto pubblico locale integrato in grado di garantire adeguati servizi a tutela dell'utenza attraverso l'ottimizzazione degli orari e delle frequenze, qualità ed efficienza dei servizi, mediante la loro razionalizzazione e la minimizzazione delle sovrapposizioni fra servizi erogati con diverse modalità di trasporto, la soddisfazione della domanda presente e potenziale nei differenti ambiti territoriali, la garanzia di un servizio di trasporto minimo nelle aree a “domanda debole”, una politica tariffaria di facile utilizzazione e che tenga conto delle categorie sociali svantaggiate, con la conferma di tutte le tariffe “agevolate” e il miglioramento della sostenibilità ecologica al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico.

Il Sindaco Roberto Gualtieri ha commentato: *“Oggi diamo il via libera ad un passaggio decisivo per il nuovo contratto di servizio Atac. Abbiamo aumentato i chilometri di servizio e ridotto i costi standard e dopo la stagione del concordato preventivo, Atac torna ad essere una società economicamente sana, con un bilancio finalmente in utile. Questi risultati e questi progressi aprono la strada a una nuova Atac, improntata all'efficienza e all'innalzamento dello standard del servizio. Questo nuovo corso passa anche per l'acquisto di oltre 1100 bus, di cui 500 già messi su strada, l'ordine già effettuato di decine di convogli della metropolitana e centinaia di tram di ultima generazione che, insieme all'enorme lavoro fatto sugli armamenti di metro e tram, segnano un cambio di passo atteso da decenni. Ringrazio l'assessorato e tutti gli uffici che hanno contribuito a questo risultato davvero importante, che consentirà ad Atac di percorrere più km di Tpl e di continuare ad investire somme importanti, malgrado la sperequazione esistente nel riparto del Fondo Nazionale Trasporti penalizzi la nostra città.”*

“L'approvazione del nuovo Contratto di Servizio con Atac – ha commentato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – rappresenta un presupposto essenziale per garantire all'Azienda, dopo l'uscita dal concordato preventivo, di riprendere la forza economica e tornare dunque alla piena efficienza. Il Contratto di Servizio contiene obiettivi sfidanti per Atac, che migliorando il servizio dal punto di vista della qualità, della quantità di chilometri e della sicurezza, contribuirà a rendere il trasporto pubblico di Roma finalmente all'altezza di quello delle più grandi e moderne capitali europee”.

Roma: in Commissione Mobilità il contratto di servizio Atac 2025-27 da un mld

(FERPRESS) – Roma, 24 GEN – In Commissione capitolina Mobilità, l'assessore Patanè ha presentato il documento, composto da 49 articoli e 11 allegati, relativo al contratto di servizio Atac 2025/2027. La delibera, sottoposta al parere della

commissione competente e dei Municipi, poi tornerà in giunta per l'approvazione finale.

Si tratta di un contratto dal valore di poco più di un miliardo di euro tra tariffazione, fondo nazionale trasporti e bilancio comunale in cui si prevedono più chilometri percorsi da autobus, filobus, tram e metro già a partire da quest'anno fino a sfiorare i 99 milioni di chilometri vettura l'anno nel 2027.

“La tariffazione viene incamerata da Atac con i rischi connessi ma lo abbiamo deciso – ha spiegato Patanè – perché significa mettere l'azienda nelle condizioni di essere competitiva e saper stare sul mercato, anche perché non è detto che nel 2027 non saremo obbligati a scegliere una procedura competitiva anziché l'affidamento diretto. L'azienda adesso ha un utile di 11 milioni dopo 35 anni ma dobbiamo costruire i processi industriali, chiediamo un aumento molto importante del servizio anche alla fine del 2027, chiediamo di arrivare a 99 milioni di chilometri complessivi tra superficie e metropolitana, pesa moltissimo su questo obiettivo Metro C che passa dai 9,5 ai 18 milioni di chilometri vettura per l'ingresso delle nuove stazioni e per l'arrivo, speriamo, dei nuovi treni”

L'assessore Patanè si è soffermato anche sul fatto che oltre il 60% di corrispettivo viene dal bilancio comunale: “E' un dato su cui riflettere, che indica un sistema che non può funzionare. Perché se un bilancio comunale mette oltre il 60% vuol dire che c'è un problema a monte e cioè il Fondo nazionale trasporti. E' vergognoso che lo Stato metta meno del 40% del corrispettivo. Abbiamo la stessa quota di Milano e siamo 7 volte più grandi”.

“Più precisamente – ha spiegato Patanè – la quota del Fondo nazionale trasporti, che quest'anno per il Lazio è stata aumentata, arriva alla Regione che poi la gira anche a Roma, oltre che al resto dei suoi territori. La regione ci dà ad oggi 252 mln, ha aumentato di circa 10 mln il corrispettivo. Quindi sul 2025 abbiamo a carico del bilancio comunale 574 mln sul contratto di servizio, a questi devono essere aggiunti appunto i 252 mln della Regione e i circa 240 mln di ricavi previsti della bigliettazione”

-



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it